

Club Alpino Italiano - Sezione di Ortona

Venerdì 3 marzo – Ore 21,00

Incontro con l'Alpinista e Maestro di Montagna
Mimmo Di Bartolomeo

«Un giro in Kirghyzstan»

con tentativo di salita al Pik Lenin (7134mt)
nella catena montuosa del Pamir.



"Le montagne non sono l'assoluto . . . però lo suggeriscono"

Samivel

Il picco Ibn Sina è una delle più alte vette del Pamir: tocca i 7134 metri. Si trova al confine tra la regione di Oš in Kirghizistan e la provincia autonoma del Gorno-Badakhshan in Tagikistan, ed è la seconda più alta vetta dei due paesi dopo il picco Ismail Samani (7.495 m). Fa parte della catena del Trans-Alaj. Scoperto nel 1871 dall'esploratore russo Fedčenko, fu inizialmente chiamato **Monte Kaufmann** in onore dell'allora governatore del Turkestan, Konstantin Petrovič von Kaufmann. Nel 1928 venne ribattezzato **Picco Lenin** in onore di Lenin.



Nel luglio del 2006 si è tentato di cambiare nuovamente il nome in **Picco dell'Indipendenza** (in tagico *Qullai Istiqlol*), ma con poco successo: il nome è stato riconosciuto dai mass media russi, ma le fonti presidenziali tagiche lo indicano come **Picco Ibn Sina** (o picco Avicenna). Nel 1928 fu scalato per la prima volta dalla spedizione tedesca di Karl Wien, Eugene Allwein e Erwin Schneider. Il picco è molto popolare fra gli scalatori ed ha molte vie d'accesso. Il campo base (lato kirghiso) è Atchik Tash, a 3750 m, non lontano dal villaggio di Sary-Mogol. Nel 1974 un'intera cordata di otto donne perì a causa di una tempesta e nel 1990 un terremoto causò una valanga che uccise 43 scalatori.